

I.S.I.S. "ALFONSO CASANOVA" - NA
Prot. 0006087 del 14/05/2024
IV (Entrata)

ESAMI DI STATO

A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V - SEZ. A
INDIRIZZO SOCIO SANITARIO - ODONTOTECNICO

Il Coordinatore
Prof.ssa Annunziata Di Maria

La Dirigente Scolastica
Prof. ssa Palmira Masillo

1. Presentazione dell'Istituto

2. Presentazione dell'Indirizzo di studi

3. Presentazione della classe

- 3.1 Composizione della classe nel triennio
- 3.2 Consiglio di Classe
 - 3.2.1 Continuità docenti
- 3.3 Storia della classe
- 3.4 Attuale profilo della classe
- 3.5 Percorso delle Competenze Trasversali e di Orientamento

4. Pianificazione didattico-formativa

- 4.1. Strategie per l'inclusione
- 4.2. Criteri per la valutazione: indicatori e descrittori
- 4.3. Strumenti utilizzati per le verifiche
- 4.4. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento
- 4.5. Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica
- 4.6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

5. Prove d'esame e griglie di valutazione

- 5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta
- 5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta
- 5.3 Griglia di Valutazione colloquio orale

6. Attività del Consiglio di classe

- 6.1 Attività integrative
- 6.2 Tematiche e spunti di riflessione comuni svolti nell'anno scolastico 2022/2023
- 6.3 Argomenti affrontati dal consiglio di classe nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica
- 6.4 Attività specifiche di orientamento

Allegati al Documento del Consiglio di Classe

- a. Programmazione del Consiglio di classe
- b. Programmazioni disciplinari
- c. Quadro sinottico delle UDA
- d. Verbale del Consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato
- e. Tabellone dei voti
- f. Relazioni dei docenti

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Alfonso Casanova" comprende indirizzi dell'Istruzione Professionale, con corsi diurni e serali, indirizzi dell'Istruzione Tecnica e del Liceo Artistico.

Gli indirizzi professionali offrono, insieme a una solida base di istruzione generale, l'opportunità di conseguire competenze tecnico-professionali per soddisfare le esigenze del settore di riferimento (**Servizi Socio-Sanitari, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Produzioni Industriali e Artigianali**).

Gli indirizzi tecnici permettono l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche spendibili, sul mercato europeo del lavoro, nei settori di **Grafica e Comunicazione, di Meccanica, Meccatronica ed Energia – Opzione Tecnologie del legno**.

I **corsi serali** operano nell'ambito territoriale in rete con il CPIA Napoli 2 (Centro per l'istruzione degli adulti - Napoli Centro e Napoli Est) che si raccorda con enti ed associazioni impegnati nella formazione professionale individuando e valorizzando le risorse locali. Giovani ed adulti, non più nell'età dell'obbligo, con percorsi formativi brevi, conseguono un diploma attestante le competenze tecnico - professionali.

L'I.S.I.S. Alfonso Casanova è tra le scuole più antiche di Napoli ed è ubicata nell'insula conventuale di San Domenico Maggiore, nel cuore del centro antico della città. L'edificio monumentale che l'accoglie tra Via San Sebastiano, Vico S. Pietro a Maiella, Vico San Domenico Maggiore e Via Benedetto Croce la rende una Scuola Storica per eccellenza. Nel 1864, nell'ambito della secolarizzazione postunitaria dei beni ecclesiastici, il pedagogo Alfonso Della Valle Marchese di Casanova vi fondò un emerito Istituto per la formazione di giovani fanciulli, che prese il suo nome. Nel 1869 la scuola fu poi denominata Opera Alfonso Casanova, divenendo nel 1880 Regia Scuola Industriale; nel 1934 fu sede di corsi per Avieri Specialisti, Elettrotecnici, Radiotelegrafisti. Nel 1940 divenne Ente Morale e alla fine della seconda guerra mondiale l'Istituto fu utilizzato quale comando delle truppe alleate.

Nel dopoguerra, per molti decenni, l'Istituto è stato l'unico punto di riferimento per gli Odontotecnici campani e oggi continua ancora ad essere una delle Scuole di rilievo per l'Istruzione Tecnico-Professionale nella città di Napoli, in linea con le finalità con cui era stato fondato, offrendo tuttora l'opportunità di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista architettonico-monumentale, all'interno dell'Istituto è possibile ammirare il chiostro grande che rappresenta il cuore della scuola, adibito ad area sportiva per una fruizione completa ed aggregativa, al pianterreno la Porta Carrese, il Corridoio della Farmacia e il Corridoio della Sacrestia, al primo piano il Corridoio dei Maestri e la Cappella del Rosario, al secondo piano lo Studentato, il Corridoio di San Tommaso, la Cappella del Crocifisso (Archivio) e la Sala del Concistoro, dalla prestigiosa controsoffittatura di legno dipinto a cassettoni, un tempo sede delle riunioni comunitarie dei religiosi, oggi Aula Magna. Quest'ultima può accogliere oltre duecento persone, ed è spesso sede di eventi, convegni, rappresentazioni teatrali e musicali, anche in collaborazione con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, con le Scuole del territorio, Associazioni, Soprintendenza dei Beni Culturali, Città Metropolitana di Napoli, Comune, Regione.

L'Istituto si è dotato nel tempo, anche grazie ai finanziamenti della Comunità Europea, di strutture moderne, attrezzature didattiche innovative, laboratori tecnico-scientifici e professionali altamente specializzati, mantenendo un costante impegno di attualizzazione della propria struttura alle nuove tecnologie.

Il bacino di utenza degli alunni risulta piuttosto ampio con una media di iscritti annuale di oltre milleduecento. La scuola è raggiungibile agevolmente da tutto il Centro Storico, Sanità, Quartieri Spagnoli, Piazza Municipio, ma anche dai quartieri periferici come Fuorigrotta, Bagnoli, Soccavo, Pianura, Chiaiano, e da cittadine e paesi dell'area metropolitana di Napoli, quali: Quarto, Aversa, Mugnano, Marano, Giugliano, Pozzuoli.

Nella ferma convinzione che il diritto all'istruzione costituisca una risorsa importantissima e irrinunciabile nel corretto reinserimento socio-lavorativo, la nostra scuola ha portato il proprio percorso di studi **Servizi Socio-Sanitari** all'interno dell'Istituto Penitenziario di Poggioreale con l'attivazione di una sezione carceraria, che rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'istituto e interpreta in modo convinto il ruolo della scuola pubblica come servizio per la formazione, l'istruzione e l'educazione permanente aperto al territorio.

2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Settore Servizi socio-sanitario – Articolazione Odontotecnico

L'indirizzo socio-sanitario, articolazione Odontotecnico ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti abilitati. La figura dell'odontotecnico va inquadrata nell'ambito delle arti ausiliarie della professione sanitaria. Il titolo consente di essere inquadrati come lavoratore dipendente del settore odontotecnico.

Con il superamento dell'esame di stato e dell'esame di abilitazione l'Odontotecnico può esercitare la professione così come stabilisce l'art. 11 del regio decreto del 31 maggio 1928 n. 1338. L'odontotecnico esegue lavori di costruzioni odontoprotesiche nell'accezione più ampia sui modelli tratti dalle impronte prese dall'odontoiatra o dal medico chirurgo. Egli non può compiere alcuna attività cruenta o incruenta in bocca sana o ammalata, neanche in presenza dell'abilitato all'esercizio dell'odontoiatria.

L'Odontoiatra è tenuto ad indicare il progetto tecnico di esecuzione della protesi e i materiali necessari per realizzarlo su apposito modulo, come prescrive la legge 93/42, che disciplina i rapporti tra queste figure professionali. L'odontotecnico è in grado di applicare tecniche di ricostruzione, impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo, osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione, dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti, aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo odontotecnico.

È in grado di:

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa, mobile e di dispositivi ortodontici.
 1. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
 2. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso, sviluppando le impronte e collocando i relativi modelli su dispositivi di registrazione oclusale.
 3. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
 4. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
 5. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
 6. Interagire con lo Specialista Odontoiatra.
 7. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi Socio-Sanitari articolazione "Odontotecnico" consegue i seguenti risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze nell'**Area di Istruzione generale**:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi Socio-Sanitari articolazione "Odontotecnico" consegue i seguenti risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze **nell'Area di Indirizzo**

1. Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche, al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
2. Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.
3. Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa, mobile e ortodontici utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
4. Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.
5. Interagire con lo Specialista Odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Il Diplomato, al termine del percorso quinquennale, ha acquisito le seguenti competenze di cittadinanza:

- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e soluzioni
- Acquisire e interpretare informazioni

Abilitazione all'esercizio della professione *(solo indirizzo odontotecnico)*

Il Diplomato in Odontotecnica può accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione odontotecnica. L'abilitazione può essere conseguita direttamente presso il nostro Istituto, con un esame svolto alla presenza di una Commissione composta da insegnanti del Corso, un Rappresentante della categoria professionale, un Rappresentante del Ministero della Salute ed un Rappresentante della Regione. L'abilitazione è l'unica certificazione valida per intraprendere una attività odontotecnica in proprio o in società o anche per potersi inserire in strutture pubbliche.

Sbocchi Occupazionali - Profilo

Il Diplomato in Odontotecnica trova occupazione in aziende produttrici di prodotti odontotecnici, quale rappresentante o responsabile delle vendite presso depositi dentali deputati alla fornitura dei laboratori odontotecnici e quale informatore tecnico scientifico presso aziende del settore.

Inoltre può accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore). Altresì può diventare insegnante tecnico-pratico negli Istituti Tecnici Industriali e Professionali

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione della classe nel triennio

A.S.	Classe	Numero Alunni/e	Note*
21/22	III	18	5 non ammessi alla classe IV
22/23	IV	15	2 ripetenti dalla classe precedente
23/24	V	10	3 non ammessi alla classe V 2 interruzione di frequenza durante la classe IV

*Indicare quanti alunni/e ripetenti dalle classi precedenti rispetto al triennio, quanti abbandoni e quanti ammissioni alle classi successive

3.2 Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua Italiana, Storia	Maria Masillo
Lingua Inglese	Michelina Petruzzi
Matematica	Annunziata Di Maria
Educazione Civica , Diritto Pratica Commerciale e Legislazione Sociosanitario	Paola Matrecano
Religione Cattolica	Carmela Ammendola
Anat. Fisiol. e Igiene - Gnatologia	Gennaro Bonfantini
Scienze Motorie	Ernestina Sica
Laboratorio Odontotecnico	Ciro Russo
Scienze Dei Materiali Dentali	Adriana Rizzo

3.2.1 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE*</u>	<u>4^ CLASSE*</u>	<u>5^ CLASSE*</u>
Lingua Italiana, Storia	si	si	si
Lingua Inglese	si	si	no
Matematica	si	si	si
Educazione Civica , Diritto Pratica commerciale e Legislazione Sociosanitario	si	si	si
Religione Cattolica	si	si	si
Anat. Fisiol. e Igiene - Gnatologia	si	no	no
Scienze Motorie	si	si	si
Laboratorio Odontotecnico	si	si	no
Scienze Dei Materiali Dentali	si	si	si

3.3 Storia della classe

La 5 A all'inizio del triennio, nell'anno scolastico 2021/22, era formata da 18 alunni, caratterizzati da una discreta partecipazione alla vita scolastica e con livelli molto diversificati rispetto all'impegno individuale nelle attività didattiche.

La pandemia da Covid- 19, che ha costretto gli alunni a seguire le attività didattiche attraverso la DAD, ha sicuramente contribuito a creare criticità nell'apprendimento e nel consolidamento del metodo di studio, che si sono fortemente evidenziate, al ritorno a scuola in presenza, nelle difficoltà di attenzione, concentrazione, organizzazione e impegno nelle attività didattiche. L'azione didattica è stata finalizzata al recupero degli alunni sul piano relazionale e motivazionale attraverso una progettazione didattica per competenze, tuttavia l'irregolarità nella partecipazione alle attività didattiche, ha determinato alla fine del terzo anno, in fase di scrutinio finale, l'ammissione alla quarta classe di soli 13 alunni, la non ammissione di 4 alunni per mancata frequenza e di 1 alunno per il mancato conseguimento degli obiettivi disciplinari. All'inizio dell'anno scolastico 2022/23, ai 13 alunni ammessi si sono aggiunti 2 ripetenti della classe precedente. Alla fine del quarto anno, sono stati ammessi alla classe V, 10 dei 15 alunni, 2 alunni hanno interrotto la frequenza durante il primo quadrimestre, 1 non ha mai frequentato e 2 alunni non sono stati ammessi per il mancato conseguimento degli obiettivi disciplinari.

3.4 Attuale profilo della classe

La classe VA attualmente è composta da 10 alunni, di cui 6 maschi e 4 femmine. La partecipazione al dialogo formativo è molto eterogenea, con la maggior parte degli studenti che mostra un approccio allo studio ancora troppo superficiale e privo di metodo. La frequenza agli incontri risulta poco regolare per la quasi totalità degli alunni, con un alto numero di assenze che compromettono parzialmente la qualità della loro preparazione. Il profitto conseguito al termine del corso di studi è appena sufficiente, con numerosi studenti che manifestano incertezza e superficialità nell'approccio allo studio. Tuttavia, all'interno della classe emergono due o tre studenti che si distinguono per il loro impegno e la qualità della loro preparazione. Questi ragazzi dimostrano un approccio più consapevole allo studio e una maggiore capacità di elaborare autonomamente i contenuti trattati. Hanno manifestato l'intenzione di proseguire gli studi all'università, evidenziando un obiettivo ambizioso e una determinazione nell'approfondire le proprie conoscenze

3.5 Percorso delle Competenze Trasversali e di Orientamento

La programmazione dei PCTO è stata elaborata sulla base della Legge 107/2015 che definisce l'alternanza scuola-lavoro come la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

L'alternanza scuola lavoro è stata proposta, quindi, come metodologia didattica per

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La programmazione per il triennio 2021-2024 risulta essere pertanto la seguente:

INDIRIZZO:

"SERVIZI SOCIO-SANITARI" - ARTICOLAZIONE "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO" IP03

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE DAL 2021-2024	CLASSE TERZA ORE	CLASSE QUARTA ORE	CLASSE QUINTA ORE	TOTALE ORE
Tirocinio	44	40	30	114
Ampliamento tempo scuola Educazione civica - (1 ora settimanale)	33	33	0	66
Curricolo di Educazione civica (interdisciplinare)	0	0	33	33
Curricolo dell'Autonomia - Area di istruzione generale (Italiano, Storia, Matematica)	7-14	7-14	7-14	21-42
Orientamento	0-8	5-10	30	35-48
TOTALI	84-99	85-97	100-110	269-303

Azioni realizzate

a.s. 2021-2022 – CLASSE TERZA

CURVATURE DISCIPLINARI AREA ISTRUZIONE GENERALE	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Italiano	Come fare e compilare un Curriculum; lettere formali	5
	Storia	Le innovazioni tecnologiche del XII e del XIII secolo	4
	Matematica	Elementi di Statistica	3

AMPLIAMENTO TEMPO SCUOLA	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Educazione civica	<p style="text-align: center;">La comunità internazionale</p> <p style="text-align: center;">Cittadini e lavoro nella realtà di oggi</p>	33

TIROCINIO	AZIENDA	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Federodontotecnica	<ul style="list-style-type: none"> – Come trasformare un obbligo in opportunità – Medical Device Risk Analysis. L'analisi dei rischi di un DMSM nel laboratorio odontotecnico – L'ultima generazione nell'occlusione lingualizzata – L'equilibrio volumetrico e funzionale nelle riabilitazioni protesiche... anche implantari, in relazione alle simmetrie cranio-mandibolari e al rachide cervicale. Quale valenza? – Come integrare l'esperienza analogica con l'attualità digitale 	15

ORIENTAMENTO	ENTE	MODULI / CONTENUTI	ORE

TOTALE ORE CLASSE TERZA	60
--------------------------------	-----------

a.s. 2022-2023 – CLASSE QUARTA

CURVATURE DISCIPLINARI AREA ISTRUZIONE GENERALE	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Italiano	Le scritture professionali: elementi principali per la relazione tecnica	4
	Storia	Le innovazioni tecnologiche nell'era moderna	4
	Matematica	Elementi di probabilità	6

AMPLIAMENTO TEMPO SCUOLA	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Educazione civica	Cittadini e ambiente: la tutela dell'ambiente agenda 2030. Cittadini e mondo digitale: le opportunità e le insidie delle tecnologie digitali.	33

TIROCINIO	AZIENDA	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Federodontotecnica	Come utilizzare le leve di Pitagora Alla ricerca del sorriso sincero, il mondo della ceramica dentale Introduzione alla chirurgia protesica con software Semplicità ed efficacia in protesi fissa con il sistema ol bridge Easy implantology in modo semplice per avere successo in implantologia Toronto evolution Estetica bianca ed estetica rosa come, quando e perchè Dalla chirurgia alla protesi Come la tecnologia digitale può aiutare chirurgicamente e protesicamente la gestione di casi complessi Tecnologie e materiali Il laboratorio 4.0	17

ORIENTAMENTO	ENTE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Laboratorio Salvatore Chimenz	Protesi overdenture su radici e impianti	2
	Laboratorio Vittorio Capezzuto	Registrazione con arco gotico intraorale	4
	Laboratorio Francesco Cennamo	Protesi totale a supporto mucoso metodica Gerber	4

TOTALE ORE CLASSE QUARTA	74
---------------------------------	-----------

a.s. 2023-2024 – CLASSE QUINTA

CURVATURE DISCIPLINARI AREA ISTRUZIONE GENERALE	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Italiano	Le scritture professionali: elementi principali per la relazione.	6
	Storia	Le innovazioni tecnologiche. Le Rivoluzioni industriali del XX e XXI secolo	4
	Matematica	Elementi di statistica	4

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INTERDISCIPLINARE	DISCIPLINE	MODULI / CONTENUTI	ORE
			La Costituzione Italiana: genesi e caratteristiche. I principi fondamentali: artt. 1-12. L'ordinamento della Repubblica. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Le organizzazioni internazionali.

TIROCINIO	AZIENDA	MODULI / CONTENUTI	ORE
	Rhutinuum	Dall'impronta al sorriso. Montaggio in protesi totale a supporto mucoso superiore e inferiore.	20
	Rhein 83	Overdenture su radici. Protesi ibrida a supporto radicolare.	14
	Renaipo	Protesi ibrida a supporto radicolare	10
	Candulor	Caraterizzazione scudi labiali e congruenza muscolare. Estetica in protesi totale secondo la scuola di Zurigo. Progettazione e scelta dei materiali nella costruzione del vallo di registrazione oclusale, nella registrazione intra ed extra orale.	26
	Vanvitelli	Ortodonzia mobile. Trattamento delle malocclusioni studio dei vari casi clinici.	17
	Asse 4-Rete di Imprese	Progetto "Cittadella della legalità": approfondimento della legalità in tutte le sue sfaccettature: dalla difesa dell'ambiente e del territorio alla difesa dei cittadini, dal bullismo, cyber bullismo e uso consapevole della rete internet alla sicurezza stradale, dal contrasto alle dipendenze alla lotta alla mafia, e al rispetto delle regole e delle leggi civili. Laboratori pratici in cui gli studenti, sotto la guida degli esperti e dei docenti, hanno lavorato in gruppi per creare degli output, ovvero elaborati concreti inerenti alle tematiche della legalità, come prodotti artistici e/o letterari, prodotti multimediali (video, powerpoint, podcast) avendo l'opportunità di confrontarsi tra di loro.	30
	ENTE	MODULI / CONTENUTI	ORE
Progetto Orizzonti realizzato dall'Università Federico II di Napoli	a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.	15	

ORIENTAMENTO			
	Orientasud	Orientamento, informazioni, opportunità di studio e scambi, colloqui, seminari e workshop per sostenere le scelte formativo-professionali dei ragazzi.	4
	Tecnocasa Group	Orientamento agli studenti per ampliare il ventaglio di opportunità professionali facendogli conoscere le principali dinamiche che caratterizzano la professione di consulente immobiliare, quali le relazioni interpersonali e il lavoro in team; inoltre, promuovere una cultura imprenditoriale giovanile con lo scopo di aiutare il processo di orientamento che possa agevolare lo studente nelle scelte future.	3
	Sviluppo Lavoro Italia	Orientamento al mondo del lavoro.	2
	Università Suor Orsola Benincasa di Napoli - 160 anniversario Casanova	La nazione tra i banchi. Storia delle scuole e storia sociale a Napoli dopo l'Unità-	3
	ISIS Casanova	Le quattro giornate di Napoli di Nanni Loy. Visione e dibattito	3

TOTALE ORE CLASSE QUINTA		
a.s 2021 – 2022	ORE CLASSE TERZA	60
a.s 2022 – 2023	ORE CLASSE QUARTA	74
a.s 2023 – 2024	ORE CLASSE QUINTA	184
	TOTALE ORE TRIENNIO	318

4. Pianificazione didattico – formativa

4.1 Strategie per l'inclusione

Il Cdc fa proprie le indicazioni contenute nel PTOF e nel PAI d'Istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Esplicitazione, nei I PDP e nei PEI, delle strategie di valutazione che vengono adottate dai docenti di classe.

Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Promozione, anche attraverso il gruppo dell'innovazione digitale, del ricorso alle prove formative e personalizzate (in relazione a tutti i diversi bisogni degli studenti).

Valorizzazione del successo sugli insuccessi

Accordo con la famiglia sulle modalità e i tempi delle verifiche, consentendo l'uso di schemi e mappe concettuali;

Dispensa dai tempi standard, da un eccessivo carico di compiti, dalla sovrapposizione di verifiche scritte, orali o pratiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adozione di diversi modelli di piani didattici (PEI, PDP per DSA, PDP BES III area) relativi alle diverse esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.

valorizzazione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

Apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

Attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

Acquisizione di competenze collaborative;

Culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;

Percorsi formativi inclusivi, adattabili sia ad allievi/e con BES sia con bisogni educativi di eccellenza

Adozione di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, per rispondere ai bisogni emergenti; condivisione tra docenti delle "buone prassi" nella didattica inclusiva

4.2 Criteri per la valutazione: indicatori e descrittori

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche della partecipazione, frequenza e progressione nell'apprendimento. In relazione alle competenze, capacità e conoscenze dimostrate nelle prove di verifica, è stata seguita la seguente tabella:

Rubrica di valutazione degli apprendimenti. 2023/24

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO									
INDICATORI		DESCRITTORI			Punti	Punteggio			
DISCIPLINARE Competenze disciplinari (da risultanze rubriche di valutazione disciplinari)	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in tutti i campi di applicazione.			4					
	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico, mostra di aver acquisito il metodo e i contenuti della disciplina, li utilizza in modo consapevole e critico in alcuni campi di applicazione.			3					
	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a usa il linguaggio specifico di base, approccia in maniera sufficiente il metodo e i contenuti disciplinari e li utilizza negli essenziali campi di applicazione.			2					
	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a non usa propriamente il linguaggio specifico, approccia in maniera frammentaria e incompleta il metodo e i contenuti disciplinari, non li utilizza nei vari campi di applicazione.			1					
Competenze disciplinari e trasversali sviluppate nelle UDA/Nuclei tematici (da risultanze rubriche di valutazione delle UDA)	PRODOTTO UDA	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera autonoma ed originale in più campi di applicazione.			4				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA. Mostra di aver acquisito in modo consapevole i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in maniera abbastanza originale in diversi campi di applicazione.			3				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA. Mostra di aver acquisito in maniera sufficiente i contenuti disciplinari e di saperli utilizzare in campi essenziali di applicazione.			2				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella realizzazione dei prodotti/ compiti di realtà delle UDA. Mostra di aver acquisito i contenuti disciplinari di base e di saperli utilizzare in maniera semplice in alcuni campi di applicazione.			1				
	PROCESSO UDA/NUCLEI TEMATICI	Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli avanzati di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra ottima capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e in gruppo, assumendo un ruolo di supporto.			4				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli discreti di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra buona capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti appropriati per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare in maniera discreta le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera autonoma e anche in gruppo.			3				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli base di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra capacità di scegliere ed utilizzare software/strumenti semplici per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà, di pianificare le fasi di lavoro, di saper lavorare in maniera, talvolta guidata, sia individualmente, sia in gruppo.			2				
		Alla fine del quadrimestre/ anno scolastico, l'allievo/a ha raggiunto livelli iniziali di competenza nella gestione del processo di realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Solo se guidato riesce a scegliere ed utilizzare semplici software/strumenti per la realizzazione dei prodotti/compiti di realtà. Mostra difficoltà a gestire le fasi di lavoro e a lavorare in gruppo			1				
	Capacità di AUTOVALUTAZIONE, di fare il bilancio di quanto imparato tenendo presente il quando, il come e il perché di procedimenti e ragionamenti messi in campo nonché delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività didattiche (da osservazioni/schede di osservazione) (DIMENSIONE METACOGNITIVA)	L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro in modo critico; mostra una costante attenzione alla valutazione del proprio lavoro e mira al suo miglioramento; ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.			4				
L'alunno/a riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro; è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni e ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici			3						
L'alunno/a coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio metodo di lavoro; riflette in maniera minimale sul proprio lavoro e sugli interventi di correzione; ha una motivazione essenziale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.			2						
L'alunno/a valuta il proprio lavoro in modo lacunoso e non consapevole, ha una motivazione superficiale all'esplorazione delle attività didattiche, dei contenuti e dei procedimenti logici.			1						
PUNTI= (Tot. Punteggio*10/16)				=					
PUNTI		LIVELLI		DESCRIZIONE		VOTO *		GIUDIZI	
9 -- 10		A		AVANZATO		9 --10		MOLTISSIMO	
7 -- 8		B		INTERMEDIO		7--8		MOLTO	
5 -- 6		C		BASE		6		SUFFICIENTE	
1-- 4		D		INIZIALE		4--5		INSUFFICIENTE	

4.3 Strumenti utilizzati per le verifiche

TIPOLOGIA	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Mat.	S.M.D.	ELO	GNAT				
Test a risposta multipla		SI			SI		SI				
Test con risposta singola											
Vero/falso											
Elaborato, Riassunto, Relazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Traduzione			SI								
Esercizi e/o problemi				SI		SI					
Mappa	SI		SI	SI							
Colloquio	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
Autovalutazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				

* Indicare Sì o No

1.4 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio	
FREQUENZA	Frequenza assidua e puntuale nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali (attività pianificate da enti, associazioni, ...).	4		
	Frequenza e puntualità buone nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	3		
	Frequenza e puntualità regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	2		
	Frequenza e puntualità non regolari nelle attività didattiche formali in presenza e a distanza e nelle attività non formali.	1		
PARTECIPAZIONE/ COLLABORAZIONE	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Capisce e rispetta i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia). Apporta contributi personali alle discussioni adattandosi a nuovi contesti (flessibilità). Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti. Mostra capacità di gestire i conflitti in un gruppo.	4		
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3		
	Interagisce in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta i bisogni e le azioni degli altri. Apporta contributi personali alle discussioni Sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2		
	Interagisce talvolta in modo partecipativo nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Rispetta, quasi sempre, i bisogni e le azioni degli altri. Apporta talvolta contributi personali alle discussioni. Solo se guidato sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1		
RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Connette le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita. Mostra senso critico nei confronti delle norme, delle pratiche e le opinioni; Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	4		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Osserva i tempi e le consegne degli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	3		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e ne rispetta le regole. Rispetta le persone e l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo ben organizzato agli impegni scolastici. Riflette sui propri valori e sulle proprie percezioni e azioni, sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale).	2		
	Conosce il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e non sempre ne rispetta le regole in modo adeguato. Non sempre rispetta l'Istituzione Scolastica. Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici. Non sempre adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.	1		
CITTADINANZA ATTIVA	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Autovaluta i propri valori/attitudini in relazione alle attività svolte e se ne serve per modificare i propri comportamenti. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. Conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	4		
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3		
	Osserva comportamenti e stili di vita nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere. Si assume la responsabilità delle proprie scelte, nelle realtà in cui è coinvolto, e talvolta contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	2		
	Osserva comportamenti e stili di vita, non sempre, nel rispetto della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui, nonché delle diversità personali, culturali, di genere.	1		
RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. Esprime e comprende punti di vista diversi e negozia soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile e autonomo nel collaborare con gli altri.	4		
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.	3		
	Comunica in modo appropriato e rispettoso sia con i compagni, sia con gli adulti. È disponibile a collaborare con gli altri ed è in grado di comprendere punti di vista diversi.	2		
	Comunica in modo non sempre appropriato e rispettoso con gli adulti e con i compagni. Non è sempre in grado di comprendere punti di vista diversi e di gestire le situazioni di conflitto.	1		
	VOTO= (Tot. Punteggio/2)	=		

punti	livelli	descrizione	Voto**
9 -- 10	A	AVANZATO	9 --10
7 -- 8	B	INTERMEDIO	8
5 -- 6	C	BASE	7
2--4	D	INIZIALE	6
Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che rappresentino un pericolo per l'incolumità delle persone (cfr.D.P.R. agosto 2008- D.M-16/01/2009 n. 5).			5

4.5 Criteri per l'attribuzione del voto di Educazione Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA					
INDICATORI		DESCRITTORI		Punti	Punteggio
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, di lavoro, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere i principi della cittadinanza digitale. Conoscere gli obiettivi di sostenibilità declinati nell'Agenda 2030	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno/a sa reperirle e metterle in relazione in modo critico e personale, servendosi anche di diagrammi, mappe, schemi, utilizzandole nel lavoro anche in contesti nuovi.		4	
		Le conoscenze sui temi proposti sono pienamente esaurienti. L'alunno/a sa utilizzare in modo autonomo gli strumenti di ricerca e organizza le informazioni in relazione ai diversi contesti disciplinari.		3	
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno/a reperisce e organizza le informazioni con l'aiuto del docente o dei compagni		2	
		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate. L'alunno/a utilizza gli strumenti di ricerca con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.		1	
ABILITÀ	Saper individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Saper reperire informazioni e dati, anche attraverso il web e gli strumenti multimediali. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.		4	
		L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.		3	
		L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria diretta esperienza.		2	
		L'alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.		1	
COMPORTEMENTI/ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e esercita influenza positiva sul gruppo.		4	
		L'alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.		3	
		L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume, se guidato, le responsabilità che gli vengono affidate.		2	
		L'alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica . Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.		1	
PUNTI = (Tot. Punteggio*10/12) =				=	
PUNTI		LIVELLI	DESCRIZIONE	VOTO*	
9 -- 10		A	AVANZATO	9 --10	
7 -- 8		B	INTERMEDIO	7--8	
5 -- 6		C	BASE	6	
1-- 4		D	INIZIALE	4--5	

4.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico all'interno dell'intervallo corrispondente alla media dei voti

1. In base alla presenza o meno dei seguenti indicatori:

- A) assiduità alle lezioni non inferiore al 80%;
- B) partecipazione costruttiva al dialogo educativo;
- C) partecipazione ad almeno una delle attività complementari ed integrative (progetti di istituto documentati dal docente referente del progetto con un attestato di credito);
- D) partecipazione ad almeno una delle attività di seguito elencate:
 - corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola
 - soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche
 - partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
 - attività di volontariato certificate.

2. Secondo i seguenti criteri:

Si attribuisce il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione se l'alunno/a possiede, per l'anno in corso:

- a) una media **maggiore di X,50** e **uno degli indicatori** elencati nel precedente punto 1;
- b) una media **compresa tra x,10 e x,50** e presenta **almeno tre indicatori** elencati al punto 1;

Come da ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023, (art.11 credito scolastico), concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 viene attribuito il credito in quarantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno);

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

5. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sulla base dell'esperienza ormai consolidata del nostro Istituto, delle Raccomandazioni a livello europeo e delle Linee guida per il riordino del primo, secondo biennio e classe quinta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, l'ISIS Casanova persegue una didattica rivolta all'acquisizione di competenze declinate per assi culturali in riferimento ai singoli indirizzi.

Atteso che competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e che nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia, già a livello di programmazione si identificano le conoscenze e abilità che concorrono al raggiungimento delle specifiche competenze in uscita.

Si ritiene quindi indispensabile, in sede di valutazione, considerare sempre e comunque non solo il livello di competenza raggiunto attraverso il percorso formativo, ma tutti quegli aspetti che caratterizzano la formazione olistica della persona.

Rientrano, quindi, nella valutazione ogni miglioramento conseguito in termini di conoscenze ed abilità, i risultati espressi nella frequenza, la partecipazione ad attività extracurricolari e la valutazione della condotta intesa soprattutto come impegno, interesse, motivazione.

5.1 Griglia di valutazione prima prova scritta

Per la prima prova scritta il Consiglio di classe propone le seguenti griglie di valutazione da discutere e concordare con il Presidente di commissione:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A	PUNTI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: forma della elaborazione	a. Consegne e vincoli non rispettati	0.5-2	_____
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	0.5-2	_____
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c. Comprensione globale ma non approfondita	7-8	
	d. Comprensione globale e approfondita	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali	0.5-4	_____
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a. Interpretazione quasi del tutto errata	0.5-3	_____
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	_____
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	_____
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	_____
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	

	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B				
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA B		PUNTI	PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni		0.5-4	
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni		5-9	
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo		10-11	
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita		12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi		0.5-2	
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati		3-5	
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi		6-7	
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati		8-12	
L'utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi		0.5-3	
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti		4-5	
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi		6-7	
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi		8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti poco pertinenti alla traccia		0.5-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea		6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo		10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti		12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati		0.5-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali		6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi		10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali		12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale		0.5-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato		4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata		7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura		9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti		0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti		6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici		10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici		12-16	

Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C	PUNTI	PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	0.5-4	
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c. Elaborato adeguato alla consegna della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	0.5-2	
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	0.5-2	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti	6-7	
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti poco pertinenti alla traccia	0.5-5	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo	10-11	
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	0.5-5	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	0.5-3	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	0.5-5	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c. Conoscenze e riferimenti culturali corretti, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

* Limitatamente agli allievi con DSA l'eventuale assenza di correttezza formale del testo prodotto non costituisce elemento di penalizzazione nella valutazione.

Punteggio in centesimi	1-6	7-12	13-18	19-24	25-30	31-35	36-40	41-45	46-48	49-51	52-54	55-57	58-60	61-67	68-74	75-79	80-85	86-90	91-95	96-100
Punteggio in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Tabella di Valutazione Prova Scritta di Italiano

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

PUNTEGGIO _____/20

Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento:

PRIMA PROVA - ITALIANO		/20
Livello avanzato: l'elaborato presenta una conoscenza approfondita degli argomenti, diffusi elementi di coerenza argomentativa e logica, collegamenti e tratti di originalità, il tutto è espresso in modo corretto.		18-20
Livello intermedio: l'elaborato presenta una conoscenza sufficiente degli argomenti, in una forma coerente e logica ed una elaborazione personale di alcuni aspetti, il tutto espresso in modo sufficientemente corretto.		14-17
Livello base: l'elaborato presenta una rispondenza alla traccia o una rispondenza alle abilità richieste dalla traccia, una conoscenza sostanziale degli argomenti, ed un livello, anche se parziale, di elaborazione personale, il tutto espresso in modo alquanto corretto.		10-13
Livello iniziale: l'elaborato presenta una conoscenza superficiale e talvolta frammentaria degli argomenti o una occasionale capacità di interpretazione degli stessi, con aspetti minimi di correttezza sintattico-formale.		1-9

5.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

VALUTAZIONE - SECONDA PROVA ESAME DI STATO		
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	PUNTI	DESCRITTORI
	1	Non seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo lacunoso e non pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	2	Seleziona con difficoltà le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo semplice e poco pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	3	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in modo semplice ma pertinenti alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	4	Seleziona le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera abbastanza approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	5	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia.
	6	Seleziona opportunamente le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova e tratta gli argomenti in maniera approfondita, organica e pertinente alla trattazione della tematica indicata nella traccia, dimostrando capacità di rielaborazione personale.
	PUNTI	DESCRITTORI
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	1	Non identifica con chiarezza il problema e non propone ipotesi di soluzione.
	2	Identifica gli aspetti più evidenti del problema ma non individua una soluzione adeguata.
	3	Identifica gli aspetti base del problema e individua la soluzione più semplice.
	4	Identifica gli aspetti salienti del problema e individua una soluzione adeguata dal punto di vista tecnico-professionale.
	5	Identifica gli aspetti salienti del problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più adeguata dal punto di vista tecnico-professionale.
	6	Identifica con chiarezza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione più efficace nella prospettiva della realistica praticabilità dal punto di vista tecnico-professionale.
	7	Identifica con competenza il problema e valuta le possibili soluzioni, optando per la soluzione corrispondente ad una pluralità di parametri (praticabilità, qualità, funzionalità, sicurezza ...) dal punto di vista tecnico-professionale.
	PUNTI	DESCRITTORI
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	1	Non completa la prova e la svolge in maniera non coerente le indicazioni della traccia.
	2	Completa in maniera parziale la prova e la svolge in maniera non del tutto coerente con le indicazioni della traccia.
	3	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera non sempre coerente con le indicazioni della traccia.
	4	Completa la prova in ogni sua parte e la svolge in maniera coerente con le indicazioni della traccia.
	PUNTI	DESCRITTORI
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	1	Non utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera semplice e non sempre le collega in maniera coerente.
	2	Utilizza un linguaggio tecnico appropriato. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera adeguata e le collega coerentemente.
	3	Utilizza un linguaggio tecnico puntuale e preciso. Argomenta e sintetizza le informazioni in maniera approfondita e le collega tra loro in forma organica.

Tabella 3

Tabella di Valutazione Seconda Prova Scritta

Punteggio/20	Voto/10	Livello delle competenze
1-5 6-9	1-2 3-4	Iniziale
10-11 12-13	5 6	Base
14 - 15 16- 17	7 8	Intermedio
18-19 20	9 10	Avanzato

Distribuzione dei punteggi nelle fasce di riferimento

SECONDA PROVA	
Livelli	Punteggio
Livello avanzato: il problema proposto risulta ben inquadrato, offre una soluzione tecnicamente appropriata ed evidenzia competenze acquisite e consolidate	18-20
Livello intermedio: il problema proposto risulta ben inquadrato e risolto in modo funzionalmente corretto nelle sue parti essenziali, anche se in alcuni aspetti non appare approfondito.	14-17
Livello base: si riscontra la comprensione degli aspetti principali del problema, la soluzione è tecnicamente accettabile, anche se in taluni punti parziale.	10-13
Livello iniziale: si evidenziano una manifesta difficoltà nell'inquadrare il problema, una soluzione dello stesso inappropriata, diffuse carenze nelle conoscenze.	1-9

5.3 Griglia valutazione Colloquio orale

Allegato A

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6.1 Attività Integrative

1. Cineforum cinema Plaza: proiezione dei film “C’è ancora un giorno” di Paola Cortellesi.
2. Spettacolo teatrale in lingua inglese “Sherlock Holmes. The perfect crime”.
3. Concorso Livia Dumontet
4. Progetto lettura: incontro con l’autore Enza Alfano
5. Leggendaria: Tombola Dantesca
6. Podcast Federico II: Napoli la città delle donne
7. Io leggo perché: progetto lettura
9. Attività in collaborazione 169 anniversario Casanova

6.2 Argomenti affrontati dal Consiglio di classe nell’ambito dell’insegnamento di Educazione Civica

1. La Costituzione Italiana: genesi e caratteristiche.
2. I principi fondamentali: artt. 1-12.
3. L’ordinamento della Repubblica.
5. L’Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile.
6. Le organizzazioni internazionali.

6.3 Attività di orientamento

1. Progetto orizzonti realizzato dall’università Federico II di Napoli

Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

2. Orientasud il salone delle opportunità

Orientamento, informazioni, opportunità di studio e scambi, colloqui, seminari e workshop per sostenere le scelte formativo- professionali dei ragazzi.

3. Tecnocasa group

Orientamento agli studenti per ampliare il ventaglio di opportunità professionali facendogli conoscere le principali dinamiche che caratterizzano la professione di consulente immobiliare, quali le relazioni interpersonali e il lavoro in team; inoltre, promuovere una cultura imprenditoriale giovanile con lo scopo di aiutare il processo di orientamento che possa agevolare lo studente nelle scelte future.

4. Sviluppo lavoro Italia

Orientamento al mercato del lavoro

**Inserire tutte le attività di orientamento svolte nel secondo biennio e quinto anno e le attività di orientamento previste dal DM n. 328 del 22 dicembre 2022*

Il presente documento è stato letto, approvato nel Consiglio di classe del 5A

Disciplina	Docente	Firmato
Lingua Italiana, Storia	Maria Masillo	
Lingua Inglese	Michelina Petruzzi	
Matematica	Annunziata Di Maria	
Educazione Civica , Diritto Pratica Commerciale e Legislazione Sociosanitario	Paola Matrecano	
Religione Cattolica	Carmela Ammendola	
Anat. Fisiol. e Igiene - Gnatologia	Gennaro Bonfantini	
Scienze Motorie	Ernestina Sica	
Laboratorio Odontotecnico	Ciro Russo	
Scienze Dei Materiali Dentali	Adriana Rizzo	